Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Giovedì 22 Marzo — NUMERO 69

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **99** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il liceo-ginnasio di Spoleto è intitolato ai nomi di Giovanni Pontano ed Achille Sansi, e si chiamerà liceo-ginnasio Pontano-Sansi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1894.

UMBERTO

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **100** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883 n. 1496 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 4 settembre dello stesso anno n. 1575 (serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il signor comm. Francesco Sprovieri, senatore del Regno, è chiamato a far parte della Commissione di cui all'art. 3 della legge 8 luglio 1883 n. 1496 (serie 3ª), relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie napoletane, in sostituzione del defunto comm. Damiano Assanti senatore del Regno e generale in ritiro.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 8 marzo 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CXXI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda presentata dalla Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione di Ceva per ottenere le convalidazione dell'acquisto di alcune stanze e di un'area fabbricabile attigua, da essa stipulato con l'atto pubblico del 20 dicembre 1892, rogato Roatta, allo scopo di stabilirvi la propria sede;
Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È convalidato l'acquisto di immobili eseguito dalla Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione in Ceva, con l'atto pubblico del 20 dicembre 1892, rogato Roatta.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 4 marzo 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il numero CXXII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo infantile Garibaldi, fondato nel comune di Belgioioso ad iniziativa di un Comitato di benemeriti cittadini, per la costituzione di detto Istituto in ente morale;
Viste le deliberazioni relative del Consiglio comunale di Belgioioso;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Asilo infantile Garibaldi, in Belgioioso, è eretto in ente morale, sotto la Amministrazione di un Consiglio composto di 5 membri elettivi, con voto deliberativo, dei quali uno scelto dalla Giunta municipale tra i consiglieri del comune, uno dal Consiglio d'amministrazione della locale Società di mutuo soccorso fra gli operai contadini, e tre dagli azionisti; non che di un membro nato, con voto consultivo, nella persona del direttore didattico delle Scuole comunali.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 1 marzo 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dal Municipio di Rivarossa perchè l'Asilo infantile, fondato in luogo dal fu Gio. Leopoldo Neuscheller con testamento 2 agosto 1888, sia eretto in ente morale e ne sia approvato lo statuto organico;
Viste le deliberazioni relative del Consiglio comunale di Rivarossa e della Giunta provinciale amministrativa di Torino;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Asilo infantile di Rivarossa è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico, in data 6 agosto 1893, composto di 31 articoli; quale statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza delli 8 marzo 1894, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Fasano (Bari).*

SIRE,

Da un'inchiesta fatta eseguire dalla Prefettura di Bari è risultato che la Amministrazione comunale di Fasano, in quella provincia, non provvede, come dovrebbe, ai varii servizi pubblici comunali. Irregolare il servizio di tesoreria, il sistema di riscossione delle imposte e tasse comunali procede con troppa rilassatezza, il servizio di polizia e di igiene pubblica è molto trascurato, deplorevolissima è infine la condizione dell'ufficio comunale, cosicchè mancano l'archivio, gli inventarii, i registri di contabilità, i regolamenti municipali, ecc. Non potendosi nutrire speranza che quella rappresentanza comunale possa trovare in sè stessa la necessaria energia per riparare a tale stato di cose, non v'è altro rimedio che lo scioglimento del Consiglio, ed io non esito a proporlo alla M. V., coll'unito schema di decreto.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fasano, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Sigismondo Martino è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con R. decreto 11 corrente marzo il sig. avv. Giuseppe Botterini De Pelosi fu nominato membro del Consiglio provinciale di sanità di Sondrio, pel triennio 1893-95.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 11

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
fino al dì 17 di marzo 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio essenziale: 7, con 1 morto, a Torino.
Carbonchio sintomatico: 2 letali a Scalenghe e Giaveno.
Febbre aftosa: pochi casi in 9 comuni.
Novara — Id.: in 12 stalle di 8 comuni.
Alessandria — Id.: 42 in 7 comuni.
Carbonchio: 1 ad Antignano.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: in 29 stalle di 13 comuni.
Brescia — Id.: pochi casi in 3 comuni.
Affezione morvofarcinosa: 3 letali a Borgosatollo e Brescia.
Carbonchio: 1 letale a Soprapонte.
Cremona — Febbre aftosa: 35 in 4 stalle di 3 comuni.
Mantova — Id.: 39 in 7 stalle di 4 comuni.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Febbre aftosa: 29 in 4 comuni.
Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sospirolo.
Udine — Id.: 1 bovino, morto, a Rivolto.
Treviso — Id.: 2 letali a Paderno e Castel di Godego.
Venezia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Grisolera.
Padova — Id.: 1 letale a Cittadella.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Luzzara.
Febbre aftosa: 19 bovini in 3 comuni.
Modena — Id.: in 33 stalle di 9 comuni.
Carbonchio essenziale: 6 letali in 5 comuni.
Ferrara — Id.: 1 letale a Copparo.
Febbre aftosa: pochi casi a Copparo e Ferrara.
Bologna — Id.: in 19 stalle di 10 comuni.
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Bentivoglio e S. Pietro in Casale.
Ravenna — Febbre aftosa: 24 in 5 stalle a Faenza.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 4 suini, morti a Perugia.
Carbonchio sintomatico: 40 suini con 25 morti a Baschi, in 7 stalle.
Febbre aftosa: 23 in 5 stalle a Perugia ed Otricoli.

REGIONE VII. — Toscana.

Livorno — Febbre aftosa: 9 a Livorno.
Firenze — Id.: 7 a Firenzuola.
Siena — Id.: 12 a Castellina e Poggibonsi.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Masse.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 35 con 6 in 15 stalle a Rionero.
Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1 a Baja.
Febbre aftosa: 67 in 8 mandre e stalle di 3 comuni.
Napoli — Carbonchio: 3 letali a Napoli e Castellamonte.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Vajuolo equino: 25 a Palermo.
Affezione morvofarcinosa: 2 a Palermo.
Carbonchio: 1 a Monreale.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Zaja Marino di Andrea e Celeste Zamarchi	Trieste	Conegliano	Trieste
2	Colautti Elisa di Giovanni e di Alberta Sottling	Id.	Castelnovo	»
3	Scordilli Francesco fu Stefano e fu Rosa ?	Venezia	Venezia	»
4	Gaspardis Nicolò fu Antonio e fu Pierina Piccoli	Sevegliano	Sevegliano	»
5	Galeazzi Emilio di Eugenio e Teresa Cavagna	Trieste	Ancona	»
6	Rimaboschi Anna di Tomaso e di Catterina Bortolotti	Id.	Udine	»
7	Picco Maria di Giacomo e Teodolinda Bidussi	Id.	Id.	»
8	Famà Rosario fu Giorgio e fu Giovanna ?	Riposto	Riposto	»
9	Regazzoli Gaspero fu Giuseppe e fu Lucia ?	Rivolto	Milano	»
10	Vitt Sergio, illegittimo di Rosa	Trieste	Udine	»
11	Rossi Giovanni di Giovanni e fu Basilia ?	Id.	Firenze	»
12	Campolin Luigi di Luigi e di Rosa Ceseutti	Id.	Maniago	»
13	Cozzi Giovanni fu Vincenzo e fu Domenica ?	Castelnovo	Castelnovo	»
14	Angelucci Elvira di Giuseppe e Anna Tremul	Porto Recanati	Porto Recanati	»
15	Braida Luigia illegittima di Antonia	Trieste	Castelnovo	»
16	Fornasier Margherita di Angelo e Gabriella Delpin	Id.	Udine	»
17	Gornir Renato di Domenico e di Maria	Id.	Venezia	»
18	Cividin Roma di Italo e Maria Redivo	Id.	Maniago	»
19	Michelazzi Augusto di Ferdinando e Maria Redivo	Roveredo in Piano	Roveredo in Piano	»
20	Stefanutti Carolina di Giuseppe e Luigia Simonato	Trieste	San Vito al Tagliamento	»
21	Mauro Riciotti di Enrico ed Elisa Fabris	Gorizia	Rivignano	»
22	Tassoni Luigi fu Antonio e fu ?	Sarego	Sarego	»
23	Ambrosi Romano di Vittorio e Giuseppina Trampus	Trieste	Venezia	»
24	Alberti Albino di Pietro e di Elisa ?	Vivaro	Vivaro	»
25	Moglia Giacomo fu Giovanni e fu Giovanna ?	Parma	Parma	»
26	Cipriani Maria di Domenico Lucon e fu Domenica	Casarsa	Casarsa	»
27	Guarneri Umberto di Marcello e Maria Vouch	Trieste	Cremona	»
28	Giacomini Santo fu Amadeo e fu Gerolamo ?	Chirignago	Pordenone	»
29	Mazzucato Giov. Ant. fu Giacomo e Maria Camello	Venezia	Venezia	»
30	Boscolo Giovanni, illegittimo di Elisa	Trieste	Id.	»
31	Facci Anna fu Antonio Poder e fu Giuseppina	Gorizia	Pordenone	»
32	Marchi Augusta fu Giovanni Chiappi e fu ?	Firenze	Firenze	»
33	Facchin Angelo di Giuseppe e Maria Magris	Trieste	Vivaro	»
34	Damiani Anna di Pietro e Domenica Drasso	Id.	Padullo	»
35	Reponi Alberto di Giuseppe e di Matilde ?	Id.	S. Martino al Tagliamento	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Febbraio 1894.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	Osservazioni
—	cattolica	—	anni 2	1 febbr. 1894	bronchite	
—	»	—	giorni 17	2 »	debolezza congenita	
coniugato	»	rivendugliolo	anni 56	2 »	enfisema	
Id.	»	muratore	» 67	5 »	marasmo	
—	»	—	mesi 11	5 »	idrocefalo	
—	»	—	» 11	5 »	bronchite	
—	»	—	anni 14	6 »	?	
coniugato	»	cap.° mercantile	» 64	6 »	encefalite	
Id.	»	prof. di musica	» 68	6 »	meningite	
—	»	—	mesi 10	6 »	pneumonite	
—	»	—	» 18	6 »	Id.	
—	»	—	» 11	7 »	morbillo	
coniugato	»	tintore	anni 60	7 »	bronchite	
nubile	»	—	» 14	8 »	meningite	
—	»	—	mesi 2	9 »	sifilide congenita	
—	»	—	» 8	10 »	pneumonite	
—	»	—	anni 4	10 »	vajuolo	
—	»	—	» 7	10 »	tubercolosi	
celibe	»	caffettiere	» 27	12 »	pneumonite	
—	»	—	» 5	12 »	meningite	
—	»	—	mesi 8	12 »	?	
coniugato	»	caffettiere	anni 74	13 »	marasmo	
—	»	—	» 2 1/2	13 »	meningite	
coniugato	»	bracciante	» 46	13 »	schiacciamento	
Id.	»	giornaliero	» 34	13 »	tubercolosi	
vedova	»	casalina	» 78	15 »	enfisema	
—	»	—	» 5 1/2	16 »	difterite	
celibe	»	fornellista	» 46	17 »	tubercolosi	
coniugato	»	negoziante	» 80	18 »	?	
—	»	—	mesi 1	19 »	bronchite	
vedova	»	casalina	anni 73	20 »	nefrite	
coniugata	»	privata	» 27	20 »	emoptoe	
—	»	—	» 3	21 »	morbillo	
—	»	—	mesi 13	22 »	bronchite	
—	»	—	anni 1	23 »	tubercolosi	

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN S. FRANCISCO

DISTINTA di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato.

3° e 4° trimestre 1893

1. Anselmi Maria, di anni 49, nata a Pinerolo, morta in Oakland li 2 agosto.
2. Bessolo Francesco da Scarmagno (Torino), di anni 38, morto in Los Angelos, Cal, li 9 agosto.
3. Bruno Antonio, di anni 42, da Isola delle Femmine, morto in Collinsville, Cal., li 10 agosto.
4. Belli Angelo di Cipriano, di anni 43, da Lucca, morto in San Francisco li 20 agosto.
5. Beretta Guglielmo, di anni 63, da Milano, morto in Oahland, Cal., li 17 settembre.
6. Beccuti Giuseppe, d'anni 20, da Sonico Monferrato (Alessandria), morto in S. Francisco li 22 settembre.
7. Bianchi Carlo di anni 38, morto in San Francisco li 19 agosto.
8. Canepa Caterina, di anni 58, da Genova, morta in San Francisco li 13 luglio.
9. Chiaffarlo Rubiolo, di anni 44, da Revello, morto in Oakland, Cal., li 18 luglio.
10. Campodonico Pasquale, da Campodonico (Chiavari), di anni 50, morto in S. Francisco li 25 luglio.
11. Consiglieri Maddalena, di anni 21, da Santa Margherita Ligure, morta in S. Francisco li 31 luglio.
12. Capurro Luigia, da Moconesi, di anni 44, morta in San Francisco li 30 agosto.
13. Cincotta Angiolina, di anni 62, morta in San Francisco li 3 luglio.
14. Casella Luigi, di anni 30, morto in San Francisco li 11 agosto.
15. Cerisola Giovanni, di anni 44, morto in San Francisco li 16 settembre.
16. Dalpino Giuseppe, da Sant'Anna (Lucca), di anni 20, morto in San Francisco li 25 agosto.
17. Del Nero Antonio, morto in Stockton, Cal., li 28 agosto
18. De Andreis B., di anni 69, da Genova, morto in San Francisco li 18 settembre.
19. Del Grande Annina, di anni 55, morta in San Francisco li 13 luglio.
20. Dellosa Antonio, di anni 78, morto in San Francisco li 20 luglio.
21. Debernardi Maria, di anni 16, morta in San Francisco li 29 luglio.
22. D'Andrea Rosaria, di anni 38, morta in San Francisco li 10 settembre.
23. Delucchi Luigi, di anni 56, morto in San Francisco li 23 settembre.
24. Ferroggiaro Francesco, di anni 23, da Sasso (Chiavari), morto in San Francisco li 25 luglio.
25. Ferrara Salvatore, di anni 54, da Procida, morto in San Francisco li 24 agosto.
26. Forno Giacomo Angelo, di anni 49, da Ovada, morto in San Francisco il 1° settembre.
27. Fortunato Maria di anni 58, da Lorsica (Chiavari), morta in San Francisco li 13 settembre.
28. Ferrari Giovanni, di anni 36, da Cacciarono (Albareto di Bagotaro), morto in Angels Camp li 23 settembre.
29. Figone Maria Luisa di anni 25, morta in San Francisco li 2 luglio.
30. Fazzi Giacomo, di anni 32, morto in San Francisco li 3 luglio.
31. Firo Frank, di anni 60, morto in San Francisco li 9 agosto.
32. Giovannetti Angelo, d'anni 43, da S. Ginese di Compito (Lucca), morto in San Francisco li 11 luglio.
33. Gentuso Maria, d'anni 46, da Ferrea (Chiavari), morta in San Francisco li 7 settembre.
34. Lusardia Pietro, morto in Monrovia, California li 9 agosto.
35. Lerda Maria, d'anni 25, da Caraglio (Cuneo), morta in San Francisco li 10 agosto.
36. Magliola Giovanni di Francesco, d'anni 27, da Chiavezza (Biella), morto in San Francisco li 15 maggio.
37. Mazzaferro Rosa, d'anni 21, morto in San Francisco li 10 agosto.
38. Middo Giuseppe, d'anni 75, morto in San Francisco, li 6 settembre.
39. Podestà Caterina, d'anni 55, morta in San Francisco, li 17 agosto.
40. Pedemonte Angelo fu Giuseppe, d'anni 31, da Pedemonte (Genova) morto in Walnut Grove, California li 18 agosto.
41. Rinaldi Caterina, d'anni 25, d'anni 25, da Carrù (Cuneo), morta in San Francisco li 5 settembre.
42. Selva Americo, di anni 33, da Livorno, morto in San Francisco li 14 agosto.
43. Stagnaro Nicolò, di anni 38, morto in San Francisco li 27 agosto.
44. Segale Antonio, di anni 68, morto in San Francisco li 24 settembre.
45. Foschi Giuseppe, di anni 16, morto in San Francisco li 7 agosto.

---

1. Buonanoma Torello da Lammaci (Capannori), di anni 36, morto in Oalrland li 25 dicembre.
2. Bassi Matteo, di anni 78, da Veirone (Chiavari), morto in Eureka (Nevada) li 24 dicembre.
3. Bassi Caterina, di anni 77, da Veirone (Chiavari), morto in Eureka (Nevada) li 26 dicembre.
4. Bensori Vincenzo, di anni 62, morto in San Francisco li 28 ottobre.
5. Beccaria Michele, di anni 43, morto in San Francisco, li 10 novembre.
6. Boffa Pietro, di anni 26, morto in San Francisco li 16 novembre.
7. Boffarini Francesco, di anni 56, morto in San Francisco li 26 dicembre.
8. Commissiona A., di anni 82, da Genova, morta in Oakland li 23 ottobre.
9. Cerruti Antonio, di anni 39, morto in Cloverdale, Cal., li 25 ottobre.
10. Cuneo Andrea, di anni 80, da Coreglia di Fontanabona, morto in San Francisco li 27 ottobre.
11. Capurro Giuseppe, di anni 33, da Avegno (Genova), morto in San Francisco li 22 novembre.
12. Cheli Sebastiana, di anni 46, da Foligno, morta in San Francisco li 26 novembre.
13. Demartini Giuseppe, da Lorsica, di anni 42, morto in San Francisco li 16 novembre.
14. Demartini Antonia, di anni 78, morta in San Francisco li 19 dicembre.
15. Devoto Luigi, da Chiavari, di anni 39, morto in San Francisco li 7 dicembre.
16. Franchi Vincenzo, di anni 61, da Livorno, morto in Bodega li 27 ottobre.
17. Figone Luigi, di anni 59, morto in San Francisco li 13 novembre.
18. Giannetti Vittorio, di anni 53, da San Giusto di Brancoli (Lucca), morto in San Francisco li 29 dicembre.
19. Grondona Caterina, di anni 80, morta in San Francisco li 26 novembre.
20. Luraschi Francesco, di anni 65, da Como, marto in Hollister, Cal., il 24 novembre.
21. Marini Luigia in Giorgone, di anni 43, da Breccanecca (Chiavari), morta in San Francisco li 9 novembre.
22. Monteverde Giuseppe, di anni 51, da Cichero (Genova), morto in San Francisco li 15 novembre.
23. Manni Davide, di anni 25, morto in San Francisco li 23 ottobre.
24. Olcese Andrea di anni 63, da Chiavari, morto in Oakland li 4 dicembre.

25. Pellicciuni Gioacchino, di anni 43, da Camporgione (Massa-Carrara), morto in San Francisco li 16 novembre.
26. Paolinelli Domenico, di anni 47, S. da Quilico di Moriano (Lucca), morto in S. Francisco li 22 dicembre.
27. Pasquini Angelo, di anni 50, morto in S. Francisco li 10 ottobre.
28. Patriziani Pietro, di anni 90, morto in S. Francisco li 9 dicembre.
29. Planticetti Pietro, di anni 47, morto in S. Francisco li 12 dicembre.
30. Semorile G. B., di anni 82, da Zoagli, morto in Indian Gulch, Cal., nel novembre.
31. Semorile Clara, di anni 72, morta in Indian Gulch, Cal., nel novembre.
32. Vannucchi Antonio, di anni 51, da Santa Maria Colle (Lucca), morto in S. Francisco li 27 dicembre.
33. Zola Carlo, fu Giuseppe, di anni 57, da Bognanco d'Asti, morto in S. Francisco li 17 novembre.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con regio decreto del 15 febbraio 1894, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo corrente:

Maldacea cav. Francesco, archivista di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di lire 3,500.

Galluzzo Camillo, archivista di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 2ª classe, con lo stipendio di lire 3200.

Losini Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso per nomina d'archivista, è nominato archivista di 3ª classe, con lo stipendio di annue lire 2700.

Boccomini Camillo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe, con lo stipendio di lire 2200.

Brizzi Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe, con lo stipendio di lire 2200.

Ladorini Achille, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 2ª classe, con lo stipendio di lire 1880.

Marchesi Emilio, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 2ª classe con lo stipendio di lire 1800.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 15 marzo 1894:

Giordani cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 15 marzo 1894, è richiamato in servizio presso la stessa Corte di appello di Palermo, dal 16 marzo 1894, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Terra-Abrami Federico, giudice del tribunale civile e penale di Fermo, è incaricato ivi della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Perini Alessandro, pretore del mandamento di Loreto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Repollini Lorenzo Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Messina.

Ponteri Pericle, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mondovì, è destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Biella.

Girotti Vincenzo, pretore del mandamento di Paglieta, è tramutato al mandamento di Trasacco, lasciandosi vacante quello di Paglieta, per l'aspettativa del pretore Di Colloredo Ugo.

Sono accettate dal 7 marzo 1894 le dimissioni presentate da Cherici Stefano, dall'ufficio di pretore del mandamento di Visso.

Sono accettate le dimissioni presentate da Brignoli Antonio, dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Gandino.

Con RR. decreti del 18 marzo 1894:

Bova Casimiro, presidente del tribunale civile e penale di Gerace, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Coviello Domenico, vice presidente del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Greco Felice, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Genova Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Pannunzio Alessandro, vice presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è tramutato a Padova, a sua domanda.

Sessa Adolfo, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Avellino, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Cioffari Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Solmona, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3800

Galante Giustino, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Sessa Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Putzolu Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Sellenati Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Pavia, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Antognoli Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Orvieto, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Marani Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Pietrabissa Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Moriniello Stanislao, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Benevento, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Ceola Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Pavia, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Russo Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, coll'incarico della istruzione penale, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Andreoli Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Cremona, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Frabetti Abon, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Beria d'Argentina Carlo, giudice del tribunale civile e penale di To-

rino, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Castagnaro Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 3800.

Randazzo Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Catania, coll'annuo stipendio di lire 3800.

Fontana Roberto, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, coll'annuo stipendio di lire 3800.

Ravani Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Piacenza, coll'incarico della istruzione penale, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, coll'annuo stipendio di lire 3800.

Romagnoli Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Bologna coll'incarico della istruzione penale, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, coll'annuo stipendio di lire 3800.

Oresiano Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, coll'incarico della istruzione penale, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 3800.

Dell'Oro Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale d'Ivrea, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, coll'annuo stipendio di lire 3800.

Brancaleone Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Milano, coll'incarico dell'istruzione penale, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Milano, coll'annuo stipendio di lire 3800.

De Pietro Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 3800.

Pezzoli Zaccaria, giudice del tribunale civile e penale di Vercelli, coll'incarico della istruzione penale, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 3800.

Scotti Luigi, giudice di tribunale, incaricato delle funzioni di presidente del tribunale civile e penale di Massaua, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, coll'annuo stipendio di lire 3800, cessando dalle dette funzioni.

Daviso Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Novara, è incaricato delle funzioni di presidente del tribunale civile e penale di Massaua, con l'annuo assegno di lire 9000 sul bilancio della Colonia, cessando dal percepire lo stipendio di giudice di tribunale.

Coceani Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è tramutato a Bologna, a sua domanda, senza la detta applicazione.

D'Angelantonio Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato ad Ancona.

D'Alonzo Cosimo, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Fermo.

Menzinger Giulio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è tramutato a Napoli.

Gereschi Luigi, pretore del mandamento di Chiusi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Casazza Emilio, pretore del mandamento di Carpi, è tramutato al mandamento di Brescello.

Giglioli Pietro, pretore del mandamento di Finale nell'Emilia, è tramutato al mandamento di Carpineti.

Sgorbati Ubaldo, pretore del mandamento di Brescello, è tramutato al mandamento di Carpi.

Stefanini Emilio, pretore del mandamento di Carpineti, è tramutato al mandamento di Finale nell'Emilia.

Ugolini Ugo, pretore del mandamento di Centuripe, in aspettativa per motivi di famiglia dal 5 dicembre 1893, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1894 ed è destinato al mandamento di Montecarotto, lasciandosi vacante quello di Centuripe per l'aspettativa del pretore Guastalla Angelo.

Trevese Dino, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Cittadella, pel triennio 1892-94.

Ambrosione Guglielmo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Crescentino, pel triennio 1892-94.

Omodei Attilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella pretura urbana di Torino, pel triennio 1892-94.

Panato Edoardo, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore nel mandamento di Soave, pel triennio 1892-94.

Razzi Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Arcevia, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Leonardi Aquilino, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Arcevia.

Vecchiarelli Eugenio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Gualdo Tadino.

Cerilli Luigi, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Jesi.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 15 marzo 1894:

Sarti Antonio, cancelliere della pretura di Ugento, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1894.

Zerbo Giovanni, cancelliere della pretura di Caltagirone, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1894.

Fiaschi Ilario, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 marzo 1894, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa Regia procura, a decorrere dal 16 marzo 1894.

Romanelli Federico, cancelliere già della pretura di Portici, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1894, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Montepeloso, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri sei mesi, a decorrere dal 1° aprile 1894, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto ministeriale del 15 marzo 1894:

Riedi Rinaldo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, esonerato dalle funzioni durante il servizio militare, è richiamato in carica nella stessa qualità e residenza, a decorrere dal 16 marzo 1894, col precedente annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 16 marzo 1894:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 220, con decorrenza dal 1° marzo 1894, ai signori:

Vacca Vitantonio, cancelliere della pretura di Torre Annunziata;

Favatà Nicolò, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere;

Cuomo Vincenzo, cancelliere della pretura di Campania;

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° febbraio 1894, al signor:

Drago Martines Mario, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° marzo 1894, ai signori:

Piccinini Pietro, cancelliere della pretura di Bevagna;

Grimaldi Carlo, cancelliere della pretura di Caburso;

Lavalle Luigi, vice cancelliere del tribunale penale di Lanciano;

Meda Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novara,

applicato temporariamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti;
Avola Sciumè Salvatore, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Ancona;
Benassi Odoardo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Perugia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° marzo 1894, ai signori:
Floris Francesco, cancelliere della pretura di Guspini;
Fiamberti Ludovico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pallanza;
Tonolini Gerolamo, cancelliere della pretura di Offida;
Torelli Nicola, cancelliere della pretura di Canneto di Bari;
Tedeschi Vincenzo, cancelliere della pretura di Manfredonia;
Pietrocola Raffaele, cancelliere della pretura di Vasto;
Asquasciati Palmarino David, cancelliere della pretura di Cairo Montenotte.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 160, sull'attuale stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° marzo 1893, al signor:
Mutarelli Barbato, cancelliere della pretura di Teora.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° marzo 1894, ai signori:
Costanzo Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro;
Violante Michele, vice cancelliere della pretura di Capurso;
Miani Francesco, vice cancelliere della 1ª pretura di Modena;
Bentivegna Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sciacca;
Spirito Giovanni Battista, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo;
Corio Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vercelli;
Viret Carlo, vice cancelliere della pretura di Codigoro;
Avondo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Novara;
Leonetti Luparini Bernardo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto;
Armillei Edoardo, vice cancelliere della pretura di Spoleto;
Ottino Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ivrea;
Manzoni Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Sestri Ponente;
Mariani Emidio, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze;
Frignani Alfredo, vice cancelliere della pretura di Lugagnano Val d'Arda.

Con RR. decreti del 18 marzo 1894:

Maltese Ferdinando, cancelliere della pretura di Paternò, è tramutato alla pretura di Grammichele.
Reale Michele, cancelliere della pretura di Grammichele, è tramutato alla pretura di Feria.
Libertino Salvatore, cancelliere della pretura di Feria, è tramutato alla pretura di Linguaglossa, a sua domanda.
Palmateni Giuseppe, cancelliere della pretura di Linguaglossa, è tramutato alla pretura di Paternò, a sua domanda.
Lotto Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Mel, è tramutato alla pretura di Palmanova.
Monti Silvio, cancelliere della pretura di Peccioli, è tramutato alla pretura di Cecina.
Bendettini Attilio, cancelliere della pretura di Cecina, è tramutato alla pretura di Peccioli, a sua domanda.
Mulas Mameli Raffaele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 marzo 1894, è, sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 16 marzo 1894 e naminato cancelliere della pretura di Cuglieri, coll'attuale stipendio di lire 2000.
Campus Antonio, cancelliere della pretura di Cuglieri, è tramutato alla pretura di Sorgono.

Con decreti ministeriali del 18 marzo 1894:

Della Cà Francesco, cancelliere della pretura di Sorgono, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Con decreto ministeriale del 19 marzo 1894:

Parmegiani Ottavio, cancelliere della pretura di Civitella Roveto, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di abituale negligenza nel disimpegno delle sue funzioni.

Con decreti ministeriali del 20 marzo 1894:

Piccaluga Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 1° aprile 1894, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.
Morgantini Emanuele, vice cancelliere alla 2ª pretura di Vicenza, è tramutato alla pretura di Lastra a Signa.
Vinti Calogero, vice cancelliere della pretura di Mussomeli, è tramutato alla pretura di Piana dei Greci.
Caliri Michele, vice cancelliere della pretura di Piana dei Greci, è tramutato alla pretura di Mussomeli.
Ghivizzani Carlo, vice cancelliere della pretura di Cecina, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 marzo 1894, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 16 marzo 1894, e tramutato alla pretura di Marciana Marina, con applicazione temporanea alla cancelleria del tribunale civile e penale di Pisa.
La Rosa Rinaldo, vice cancelliere della pretura di Biancavilla, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 16 marzo 1894, coll'assegno pari alla metà del suo attuale stipendio.
Mazzucchelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Breno, in servizio da oltre anni 10, è, in seguito di sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 1° aprile 1304, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.
Storchi Umberto, vice cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Livorno, coll'attuale stipendio di L. 1300.
Morelli Alceste, vice cancelliere della pretura di Marciana Marina, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Pisa, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale di Pisa, coll'attuale stipendio di lire 1430, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Moratti Clemente il posto di vice cancelliere della pretura di Campiglia Marittima.
Togni Ettore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Cecina, coll'annuo stipendio di lire 1300.
Fiore Domenico, vice cancelliere della pretura di Vibonati, è tramutato alla pretura di Laviano, a sua domanda.
Palma Ignazio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Contursi, coll'annuo stipendio di lire 1300.
Giordano Guglielmo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Vibonati, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto ministeriale del 20 marzo 1894:

Cresci Matteo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nonminato vice cancelliere della corte di appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

È concessa:

al notaro Del Campo Paolo, una proroga sino a tutto il 16 giugno

p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bivongi;

al notaro Franceschini Giuseppe, una proroga sino a tutto il 21 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Siena.

Con RR. decreti del 18 marzo 1894:

Butta Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza in Capo d'Orlando, frazione del comune di Naso, distretto di Patti.

Contu Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fluminimaggiore, distretto di Cagliari.

Loddo Angelo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Sant'Antioco, distretto di Cagliari

Cannizzaro Domenico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Staiti, distretto di Gerace.

Coscia Virginio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Cassano Irpino, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi.

Chiavazza Giuseppe Pier Leone, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Perugia, capoluogo di distretto.

Cesarini Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Paciano, distretto di Perugia.

Castiglione Domenico, notaro residente nel comune di Toscanella, distretto di Viterbo, è traslocato nel comune di Orvieto, distretto di Perugia.

Iraci Giacomo, notaro residente nel comune di Magliano Sabino, distretto di Rieti, è traslocato nel comune di Foligno, distretto di Perugia.

Mauro Alessandro, notaro residente nel comune di Peveragno, distretto di Cuneo, è traslocato nel comune di Chiusa di Pesio, stesso distretto.

Zivillica Francesco Saverio, notaro residente nel comune di Avola, distretto di Siracusa, è traslocato nel comune di Siracusa, capoluogo di distretto.

Ceccato Pietro, notaro residente nel comunale di Montecchio Maggiore, distretto di Vicenza, è traslocato nel comune di Piovene, stesso distretto.

Beltrame Angelo, notaro residente nel comune di Piovene, distretto di Vicenza, è traslocato nel comune di Montecchio Maggiore, stesso distretto.

Pesole Pasquale, notaro residente nel comune di Ceglie del Campo, distretto di Bari delle Puglie, con Regio decreto 29 gennaio 1893, registrato alla corte dei conti il 18 febbraio successivo, traslocato nel comune di Sasso di Castalda, distretto di Potenza, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sasso di Castalda.

Pettinati Domenico, nominato notaro con la residenza nel comune di Molare, distretto di Acqui con R. decreto 4 maggio 1893, registrato alla corte dei conti il 29 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Molare.

Conti Baldassarre, nominato notaro con la residenza nel comune di Portoferraio, distretto di Livorno, con Regio decreto 26 febbraio 1893, registrato alla corte dei conti il 16 marzo successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Portoferraio.

Liperi Salvatore, notaro residente nel comune di Villanova Monteleone, distretto di Sassari, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Restori Pietro, notaro residente nel comune di Pontremoli, distretto di Massa, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 19 marzo 1894:

È concessa al notaio Nordio Nordio una proroga sino a tutto il 26 luglio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Adria.

Disposizioni ***fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:***

Con decreto ministeriale del 13 marzo 1894:

Vergerio Giuseppe, subeconomo dei benefizi vacanti di Valdobbiadene, è dispensato da ulteriore servizio.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Per effetto del decreto ministeriale in data 21 marzo 1894, il notaio sig. Camillo Casalbove cessa dalle funzioni di accreditato presso l'Intendenza di Salerno per le autenticazioni prescritte dalla legge e dal regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito pubblico.

Roma, addì 21 marzo 1894.

Direzione Generale del Debito Pubblico.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0\0, cioè: N. 893433 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 25, al nome di Vasario *Attilio* e Paolina fu Giacomo, minori, sotto la tutela dello zio Giuseppe Vasario, domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vasario *Paolo-Attilio* e Paolina fu Giacomo, minori, ecc. ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0\0, cioè. N. 928799 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 110, al nome di Costa Luigia, Federico ed Angela-Pierina fu *Alessandro*, minori, sotto la patria potestà della madre Corzetto *Gemma*, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Costa Luigia, Federico ed Angela Pierina fu *Francesco-Alessandro-Giacomo*, minori, sotto la patria potestà della madre Corzetto *Maria-Carlotta-Lorenza-Gemma*, domiciliati in Genova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0\0, cioè:

num. 899495 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 2000, al nome di Moroni-Pesenti Cattina fu Giovanni, nubile;

num. 899496, per L. 2000, al nome di Moroni-Pesenti Lisetta fu Giovanni moglie di Carnazzi Gabriele, annotate d'usufrutto spet-

tante a Dahm Rosina fu Pietro Luigi, vedova di Moroni-Pesenti Giovanni, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Moroni-Pesenti Caterina fu Giovanni, nubile e Moroni-Pesenti Elisabetta fu Giovanni, e moglie ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Smarrimento di ricevuta *(2ª pubblicazione).*

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 24 gennaio 1894 col n. 2592 d'ordine e n. 113115 di posizione, pel deposito di n. 10 certificati del consolidato 5 per cento, « 6 dei quali per la rendita complessiva di L. 515 intestati a favore di Tibaldi Giuseppe fu Marcantonio, e gli altri 4, per la rendita di L. 425 intestati a favore di Tibaldi Domenico fu Marcantonio », e così per la rendita complessiva di L. 940, fatto da Tibaldi Giovanni di Domenico.

Si diffida a termine dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, saranno consegnati al signor Tibaldi Giovanni di Domenico, i titoli al portatore, nei quali furono tramutati i certificati predetti, per la rendita complessiva di L. 940, senza obbligo di esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 9 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Smarrimento di ricevuta *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale il 9 dicembre 1893, sotto il N. 1586, per il deposito di un certificato del consolidato 5 per cento, della rendita di L. 110, con godimento dal 1° luglio 1893, esibito dai signori De Antonis Chiara e Amadori Romeo, per essere tramutato in titoli al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni saranno consegnati ai signori De Antonis Chiara ed Amadori Romeo i nuovi titoli, senza esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Messaggero Europeo* di Pietroburgo, giornale, secondo il *Times*, reputatissimo, scrive quanto segue:

« Il trattato di commercio tra la Germania e la Russia ha un'immensa importanza politica. La Germania non vi avrebbe aderito se non fosse stata convinta che esso assicurava la pace politica e l'amicizia tra le due potenze per dieci anni.

« L'isolamento della Russia di fronte alla triplice alleanza è finito, dacchè la Germania ci dà tutto quello che diede all'Austria ed alla Italia, allo scopo, come si disse a suo tempo, di consolidare la triplice alleanza.

« E' troppo presto per dire che la base dell'alleanza fra la Germania, l'Austria e l'Italia sarà scossa dal ravvicinamento commerciale fra queste potenze e la Russia, — la potenza contro la quale era diretta in particolar modo la triplice alleanza, — ma è fuor di dubbio che la lega della pace dell'Europa centrale, dovrà ora perdere il suo carattere esclusivo e che il vincolo stretto artificialmente tra gli alleati sarà necessariamente rallentato. In questo senso, che è il vero, il trattato russo-germanico è una rivoluzione nella storia politica dell'Europa. »

***

Continua ad essere discusso in Inghilterra il programma navale del governo. Esso è avversato sempre dai radicali, che vogliono un bilancio democratico, ma è, in quella vece, caldeggiato dai tories e dagli antichi wighs, i quali approvano interamente la politica estera del nuovo gabinetto.

Gli incoraggiamenti, osserva in proposito l'*Indépendance belge*, che prodiga l'opposizione al nuovo Ministero, sono una delle caratteristiche della situazione e, conviene aggiungere, cominciano a gettare una luce speciale sul passato e sull'avvenire.

Appare ora assai chiaramente che l'infermità del sig. Gladstone fu solo il pretesto e non la ragione unica del suo ritiro. Egli stesso lo fu capire indirettamente in una sua lettera, resa di pubblica ragione, in cui parla della necessità che gl'impongono la sua grave età e l'indebolimento della vista « unite a certe difficoltà che esso solo conosce. »

Tutti indovinano oggimai queste difficoltà. Esse venivano sollevate dai colleghi istessi del sig. Gladstone, stanchi di governare con una maggioranza fragile e desiderosi di abbandonare l'*home rule* per associarsi i liberali dissidenti ed appoggiarsi sulla forza dell'antico partito liberale ricostituito.

Ecco la luce che gettano sul passato gli incidenti di questi ultimi giorni, luce che si spande pure con egual forza sull'orientazione futura del gabinetto Rosebery, semprechè questi abbia un avvenire abbastanza lungo per affermarsi.

***

Nella seduta del 19 marzo della Camera dei deputati d'Ungheria, fu chiusa la discussione generale sul progetto di legge risguardante il matrimonio civile. La discussione ha durato precisamente un mese. Vi si impiegarono 25 sedute e più di 80 oratori hanno preso la parola. I discorsi di chiusura e la votazione avranno luogo subito dopo le ferie pasquali.

***

L'*Agenzia Havas* pubblica la seguente nota:

« Il governo egiziano ha, non ha guari, sottoposto alle grandi potenze, per mezzo dei loro rappresentanti al Cairo, il progetto di un decreto relativo alla conversione del debito unificato, senza prima aver dato nessun avviso della sua decisione, sia agli agenti esteri, sia ai commissari del debito.

« Il marchese di Reverseaux, rappresentante della Francia al Cairo ha naturalmente protestato contro un procedimento tanto poco conforme alla correttezza ed alle consuetudini. Questo modo di procedere è stato pure oggetto di una formale protesta da parte del sig. Louis, il delegato francese alla Cassa del debito pubblico.

« L'atteggiamento dei nostri rappresentanti non poteva non essere approvato dal governo della Repubblica, ed il primo ministro ha telegrafato immediatamente in questo senso al marchese di Reverseaux. »

***

Il *New-York Herald*, edizione di Parigi, ha dal Cairo che il Kedive è partito da quella città con una scorta di beduini e di soldati e una carovana di cento cammelli, per fare un'escursione di sette od otto giorni nel deserto, ma senza far conoscere la destinazione esatta del suo viaggio.

***

Si ha dal Brasile che la censura governativa impedisce l'invio di telegrammi riguardanti i fatti del giorno.

La squadra del maresciallo Peixoto è rimasta nella baia di Rio-Janeiro.

La rivoluzione si regge sempre nel Sud. Gli insorti fortificano le loro posizioni sulla frontiera dello Stato di San Paulo.

Nello Stato di Pernambuco le elezioni legislative sono riuscite favorevoli ai candidati autonomisti. I candidati del Governo sono stati sconfitti, ma i capi degli autonomisti sono sempre in carcere.

Essendo corsa la voce che la nave portoghese *Mindello* doveva condurre a Buenos Ayres gli insorti che si rifugiarono su di essa, il Governo brasiliano ha ordinato al suo rappresentante a Buenos Ayres di domandare alle autorità argentine di considerare i rifugiati come pirati e di opporsi al loro sbarco.

***

Un telegramma da Madrid 13 marzo al *Temps* di Parigi dice che il maresciallo Campos, appena arrivato a Melilla reduce da Marakesh, ha avuto un abboccamento col principe Arafa per la delimitazione della zona neutra, alla quale i Kabili continuano ad essere ostili.

Il maresciallo si dichiara molto soddisfatto del risultato dei negoziati col Sultano il quale, all'ultimo momento, ha preso l'impegno di non contrarre nessun prestito con nessuna potenza fino a tanto che non avrà terminato di pagare l'indennità alla Spagna. Il trattato fu firmato il 10 marzo. Il primo versamento di cinque milioni di pesetas, avrà luogo a Tangeri nell'estate.

L'esercito d'Africa sarà licenziato prossimamente, ma Melilla avrà una forte guarnigione.

Il Sultano ha inviato degli splendidi doni, come arazzi, cavalli e stoffe, al Re, alla Regina reggente, ai ministri e ai membri dell'ambasciata.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 18 marzo 1894

Presiede il Direttore della classe, senatore Ariodante Fabretti.

Il socio segretario Ferrero presenta il *Discorso per l'inaugurazione dei busti a Giacomo Cohen e Iacopo Virgilio*, pronunciato e pubblicato dal socio S. E. Boselli.

Il socio Carlo Cipolla legge una sua nota (che sarà pubblicata negli *Atti* accademici) sopra un diploma di Corrado il Salico dell'anno 1026.

NOTIZIE VARIE

Esami militari. — Ieri alla scuola militare di equitazione a Tor di Quinto, presente S. M. il Re, ebbero luogo gli esami di 33 ufficiali di cavalleria, formanti il secondo gruppo dei sottotenenti comandati alla scuola.

L'esame consistè nella prova dei cavalli di puro sangue sulla pista di Acquacetosa e nell'esperimento di equitazione di campagna.

Assistevano agli esami, oltre la Commissione, presieduta dal generale Longhi, ispettore generale della cavalleria, anche i generali Di San Marzano, Ponzio Vaglia, Pelloux ed altri.

XI Congresso medico internazionale. — Nel palazzo dell'Esposizione di Belle Arti, in via Nazionale e nel braccio sinistro dell'Eldorado si sta attivamente lavorando per l'Esposizione internazionale d'igiene, organizzata da uno speciale Comitato, di cui è presidente il prof. comm. L. Pagliani, direttore generale della sanità.

L'esposizione doveva essere inaugurata ieri ma non essendo ancora ultimati i lavori verrà inaugurata il 28 corrente.

Il giorno della sua chiusura è fissato il 30 aprile, ma potrà però essere prorogato.

Ogni congressista munito della tessera di riconoscimento avrà libero ingresso alla Mostra.

***

Per speciale consenso del Ministro della pubblica istruzione, colla *tessera definitiva*, si avrà libero ingresso ai Musei, alle Gallerie, agli ospedali e alle biblioteche di Roma.

***

È stata coniata una *medaglia-ricordo* del Congresso.

Una speciale Guida del Congressista, in edizione di lusso, al cui splendore ha concorso la casa editrice W. Luksch di Vienna, che ne ha assunta la pubblicazione, verrà regalata a ciascun aderente al Congresso.

***

Il Comitato per le feste pubbliche in Roma, per dare il massimo possibile sviluppo ai festeggiamenti che ha organizzati per la solenne riunione del Congresso medico internazionale e per la inaugurazione del Policlinico in questa città, del cui programma fan parte l'illuminazione fantastica della passeggiata archeologica, le corse velocipedistiche a Tor di Quinto, il Corso di gala, una grande lanternata allegorica ecc., ha aperto una pubblica sottoscrizione.

L'iniziativa del Comitato ottenne l'Augusto appoggio di S. M. il Re, che gli faceva dirigere da S. E. il generale Emilio Ponzio Vaglia, reggente il Ministero della R. Casa, una lusinghiera lettera, con la quale rimette L. 2000 offerte da S. M. il Re.

Finanze egiziane. — Dai conti definitivi del tesoro egiziano per l'esercizio 1893 risulta una eccedenza effettiva di 18 1/2 milioni di lire mentre la previsione del bilancio ne calcolava 11 1/2 milioni soltanto.

Le riserve del governo egiziano ascendevano al 31 dicembre ultimo a 91 milioni di lire.

Durante l'esercizio fu rimborsata una somma di ben 23 milioni sul debito pubblico.

Banca d'Inghilterra. — Dal bilancio presentato all'Assemblea tenuta a Londra il 15 corrente mese risulta che i benefizi del semestre spirato il 28 febbraio ascendono a Ls. 635,904 facendo così salire la somma totale del *Rest* a Ls. 3,666,687.

La detta somma, detratto il dividendo del 4 1/2 per cento per azione, rimane a Ls 3,011,082.

Nel resoconto del governatore della Banca è constatato che il capo cassiere May, ora revocato, commise delle grandi irregolarità nei conti.

Le perdite risultanti alla Banca ascenderanno al massimo a lire sterline 250,000.

Il governatore aggiunse che erano state adottate delle precauzioni per impedire altre irregolarità in avvenire.

Il risparmio in Francia. — Nella ultima decade dal 1° al 10 marzo corrente i versamenti per depositi fatti alle Casse di risparmio ordinarie francesi ascesero a fr. 9,013.594 e i rimborsi a fr. 4,924,007, lasciando una eccedenza dei versamenti di oltre 4 milioni.

Dal 1° gennaio al 10 marzo la eccedenza dei versamenti sui rimborsi si ragguaglia a franchi 24,375,351.

Nevicate. — Il marzo ne ha fatte e ne fa delle sue, specialmente in Austria. La *N. F. Presse* narra che nella Boemia superiore e in una parte della Moravia continuano i turbini di neve, sulla linea ferroviaria della Nord-Est dai confini dell'Impero fino a Iglau, la neve è alta due piedi. Il mercato di sabato a Iglau non fu punto frequentato causa le strade intransitabili. Sulla linea di Reichenberg vi furono delle interruzioni ferroviarie causate dal maltempo. Anche a Vienna s'ebbe pioggia dirotta, alternata da neve.

Pesce maraviglioso. — A Lione un pescatore ha preso un carpione del peso di 12 chilogrammi e 400 grammi, lungo 86 centimetri. È il più grande delle specie che si conosca. È stato venduto vivo ad un zoologo per L. 225. Lo si conserva in un speciale acquario contenente 2000 litri di acqua e se vivrà, sarà esposto alla mostra internazionale di Parigi, indetta per il 1900.

La traversata dell'Atlantico in pallone. — Questa idea accarezzata da molti areonanti, ma sempre abbandonata, ha trovato ora in un inglese, certo Hazen, un nuovo sostenitore.

Egli crede che il problema può risolversi mercè un pallone di 3000 metri cubi fatto con pelli d'intestini impermeabili, gonfiato di idrogeno e di una forza ascensionale di 3200 metri. Il sig. Hazen è di opinione che questo pallone non perderebbe più del 2 0/0 di gas

per giorno, cioè meno del terzo del suo contenuto in 15 giorni e crede che la traversata può esser fatta in 50 ore, a condizione però di cercare le correnti delle regioni alte dell'atmosfere, ove la rapidità dell'aria è due a tre volte superiore a quella delle regioni basse vicine al mare.

Il peso totale del pallone progettato, coi suoi attrezzi, sarebbe di 365 chilogrammi; ad esso bisognerebbe aggiungere quello di tre uomini e di 100 chilogrammi di provviste, cioè un peso morto approssimativo di 675 chilogrammi, ciò che lascia un margine di 2525 chilogrammi per la zavorra.

Per evitare una gran perdita di gas, il signor Hazen crede opportuno di avere accanto al gran pallone un altro più piccolo che servirebbe di serbatoio dell'idrogeno.

Di un altro valoroso e amatissimo collega dobbiamo rimpiangere amaramente la perdita!

L'avv. cav. Eugenio Ferro soccombeva jeri ad improvviso assalto del male che da lungo tempo lo travagliava!

L'avv. Ferro fu per molti anni redattore in questa *Gazzetta Ufficiale*, ove lasciò indimenticabili memorie dell'ingegno suo colto ad aperto, dell'alto sentimento del dovere cui si informava l'operosità sua indefessa, della genialità e bontà dell'animo!

Come sulle alture di San Martino dove, accorso giovinetto volontario tra le schiere dell'esercito piemontese, combattè valorosamente, così nel campo del giornalismo ove entrò, deposto il fucile, fu sempre uguale a sè stesso, all'indole sua leale, buona, affettuosa, ispirando ogni sua azione all'affetto disinteressato per la patria e per la libertà, all'entusiasmo pronto, schietto per ogni idea ed opera generosa e buona.

All'unanime compianto per la immatura perdita del collega e dell'amico, associamo non meno vivo e profondo il nostro.

La Direzione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 20. — Dopo undici ore d'agonia, Kossuth è morto alle ore 10,55 pom., circondato dai figli, dai parenti e dagli amici desolatissimi.

TORINO, 21. — L'agonia di Kossuth fu lunga e straziante.

Egli conservò un barlume di coscienza quasi fino agli ultimi istanti.

Gli estranei della famiglia, i quali, per desiderio di essa, si erano allontanati, furono ammessi nell'appartamento del generale negli ultimi suoi momenti.

Kossuth morì stringendo la mano al deputato Karolyi e fra le braccia dei figli.

Il colonnello Figyelmesti, antico aiutante di campo di Kossuth, ne annunziò la morte.

S'ignorano tuttora le disposizioni per le onoranze funebri.

La Giunta municipale deliberò di offrire per la salma di Kossuth, un posto nel Pantheon degli uomini illustri nel cimitero, e d'intervenire ai funerali.

WASHINGTON, 21. — Il presidente della Commissione finanziaria del Senato presentò la relazione sopra la riforma delle tariffe doganali; e ne chiederà la discussione pel 2 aprile.

SIENA, 21. — Ecco il sunto del discorso pronunziato dal Ministro della guerra, generale Mocenni, nel banchetto di iersera:

L'on. Ministro ringraziò per la cordiale accoglienza ricevuta, il Sindaco, il Prefetto, gli onor. senatori, i rappresentanti la Magistratura, l'antico Ateneo, gli istituti scientifici e di credito e l'Esercito, a cui, disse, lo legano sentimenti di affetto incrollabile, e gli amici presenti dei quali conserva grata memoria.

Premise dover pronunziare poche parole, e disse che, assumendo il non ambito nè desiderato altissimo ufficio di Ministro della guerra, accettò per dovere, sperando poter rendere ancora un utile servizio al paese, pur restando fermo nei concetti che guidarono la sua condotta in venti anni di vita parlamentare, avendo coscienza essere stata sempre sua guida il bene del paese.

Osservò il suo cómpito essere reso più arduo e difficile dalla necessità di avere riguardo alle ristrettezze finanziarie della nazione, e dal dovere di mantenere l'integrità dell'esercito, salvaguardia di pace e d'ordine interno, e baluardo dell'unità della patria.

Promise ed assicurò i presenti che egli non mancherà mai all'adempimento dei suoi doveri, come non vi mancò mai.

Finì, bevendo alla salute della città di Siena, alla prosperità della nazione e dell'esercito, e del suo Augusto capo il Re, il cui nome e le cui opere compendiano la libertà, l'unità e l'indipendenza della patria diletta. (Vivissimi applausi).

TORINO, 21. — Stamane, si prende la maschera di Kossuth. Quindi si procederà all'imbalsamazione della salma.

La salma rimarrà nella casa del defunto, in attesa delle ultime disposizioni per trasportarla a Budapest assieme alle salme della moglie e della figlia di Kossuth, le quali si trovano in Genova nel cimitèro degli inglesi.

I figli di Kossuth accompagneranno le salme a Budapest.

BELGRADO, 21. — I ministri felicitarono il Presidente del Consiglio, Simic, per l'onorevole accoglienza, che egli ha ricevuta a Roma.

Nei circoli ufficiali si constata che non esiste una crisi ministeriale, nè generale, nè parziale.

Le voci corse di crisi furono sparse ad arte per allarmare i finanzieri europei, cercando di scuotere la fiducia nella stabilità del regime attuale della Serbia.

LONDRA, 21. — Il porto Rye venne ostruito da un banco di sabbia, formatosi improvvisamente.

Numerosi bastimenti rimangono così bloccati.

RIO-JANEIRO, 21. — Le due navi portoghesi da guerra hanno potuto partire sotto la condizione loro fatta dal Governo brasiliano, che gli insorti che vi si erano rifugiati, vi rimanessero sino che i due Governi non avessero risoluto la relativa questione.

BUDAPEST, 21. — In seguito alla morte di Kossuth la Camera si radunerà venerdì.

CORFU', 21. — La R. nave italiana *Volturno*, con a bordo il Duca degli Abruzzi, è giunta qui oggi e ne partirà il 28 corrente.

PALERMO, 21. — La seconda sezione del Tribunale di guerra ha condannato Scelfo Serafino e Crapito Vincenzo a sei mesi di detenzione, e Sammartano Paolo ad otto mesi, per contravvenzione al disarmo, e ne assolse sei. Assolse pure Difiore Stefana, imputata di favoreggiamento.

TORINO, 21. — Alla porta della casa di Kossuth fa servizio d'onore un picchetto armato di guardie municipali.

Oggi il Sindaco e la Giunta fecero visita ufficiale di condoglianza ai figli di Kossuth. Il Sindaco ha spedito un telegramma di condoglianza alla città di Budapest, in nome della città di Torino.

Non si farà la camera ardente. La salma giace sul letto vestita di nero, circondata di fiori e di corone. La maschera fu presa da due artisti. Disegnatori ungheresi ritrassero la camera ove morì Kossuth, e la salma, di cui fu preso pure ritratto fotografico.

I professori Giacomini e Sperino hanno proceduto alla balsamazione.

Nulla è definitivamente stabilito circa i funerali. E' probabilissimo che la salma venga trasportata e sepolta a Budapest.

Un enorme numero di telegrammi è giunto da tutti i paesi.

Hanno inviato condoglianze il Presidente del Consiglio, on. Crispi, l'on. Nicotera, il generale Turr ed altre notabilità italiane ed estere.

Il primo dispaccio ricevuto dall'estero fu del Municipio di Budapest, il secondo uno personale del Sindaco di Budapest.

Telegrafò pure il barone Vay, presidente della Camera dei Magnati, ricordando essere stato il più antico amico di Kossuth.

Il telegramma dell'on. Crispi è il seguente:

« Apprendo, con rammarico, la morte del vostro diletto Genitore, il cui passato glorioso resterà indelebile nel cuore di coloro che hanno il culto della libertà. »

Oggi si riuniscono i deputati ungheresi, qui presenti, per deliberare sulle disposizioni da prendersi pei funerali.

Il Municipio di Torino ha disposto solenni onoranze.

FIRENZE, 21. — Oggi, dinanzi il Tribunale militare, è continuato il processo contro il soldato Magri.

L'avvocato fiscale, escludendo la mania di persecuzione, chiese la fucilazione del Magri.

Il difensore, avv. Bertini, appoggiandosi all'unanime parere dei periti, ritiene il Magri un'alienato e ne chiese la segregazione in un manicomio criminale.

Domattina sarà pronunciata la sentenza.

TORINO, 21. — I deputati ungheresi Helfy, Karolyi ed Etvoes, alla presenza dei figli di Kossuth, visitarono tutti i cassetti dei mobili dell'appartamento di Kossuth, e non trovarono alcun testamento, nè alcuna ultima disposizione.

Il Consiglio di amministrazione della Mediterranea, ha telegrafato vivissime condoglianze al figlio di Kossuth, direttore d'esercizio.

Il telegramma che il Sindaco di Torino, senatore Voli, ha diretto al Borgomastro di Budapest, dice:

« La cittadinanza torinese si associa, commossa, all' immenso dolore della nobilissima nazione ungherese e della patriottica sua capitale ».

MASSA, 21. — Dinnanzi alla prima sezione del tribunale di guerra si svolse il processo contro 32 imputati di avere invaso la notte del 13 gennaio la borgata di Torano, eccitando alla rivolta e depredando armi e petrolio, guidati dal capo banda Bonuccelli, e di compartecipazione al conflitto della caserma Dogali, la mattina del 16 gennaio.

Domani sarà pronunziata la sentenza.

SANTIAGO, 21. — Il Ministero è dimissionario.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 marzo 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	760.6
Umidità relativa a mezzodì	57
Vento a mezzodì	Nord quasi calmo.
Cielo	coperto.
Terometro centigrado — Massimo	13.°6.
Terometro centigrado — Minimo	5.°2.

Pioggia in 24 ore: mm. 1.2.

Li 21 marzo 1894.

In Europa pressione lievemente bassa al Centro della Russia e sulla penisola balcanica, poco superiore a 760 mm. sull' Italia, nel Mediterraneo occidentale e sulla penisola iberica; piuttosto elevata al Centro ed al Nordovest. Mosca 756; Zurigo 761; Amburgo 769; Bodo 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito sull'Italia inferiore; venti freschi settentrionali in molte stazioni, specialmente al Centro, pioggie, generalmente leggere, al Centro e Sud del continente; temperatura poco cambiata; qualche brinata sull'Italia superiore.

Stamane: cielo poco coperto o sereno in Liguria e Sicilia, nuvoloso altrove; venti deboli e freschi settentrionali.

Barometro a 760 mm. basso Adriatico, 762 a 763 al Nord, 761 altrove.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso, con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 marzo 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	14 2	7 0
Genova	sereno	calmo	12 2	6 6
Massa Carrara	sereno	calmo	14 0	5 0
Cuneo	coperto	—	5 7	0 4
Torino	coperto	—	—	—
Alessandria	coperto	—	11 8	5 4
Novara	coperto	—	12 0	4 5
Domodossola	1/2 coperto	—	12 4	2 1
Pavia	coperto	—	12 8	3 7
Milano	coperto	—	11 7	4 6
Sondrio	1/4 coperto	—	10 8	2 0
Bergamo	coperto	—	9 6	2 4
Brescia	coperto	—	12 0	5 3
Cremona	coperto	—	11 0	4 9
Mantova	3/4 coperto	—	11 8	4 4
Verona	coperto	—	10 3	6 1
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	6 8	2 1
Udine	coperto	—	12 8	5 0
Treviso	coperto	—	7 1	5 8
Venezia	coperto	legg. mosso	8 7	6 0
Padova	coperto	—	9 6	5 7
Rovigo	coperto	—	8 7	4 4
Piacenza	coperto	—	10 9	4 3
Parma	coperto	—	10 0	4 0
Reggio Emilia	coperto	—	10 0	4 3
Modena	coperto	—	9 1	3 2
Ferrara	coperto	—	9 9	4 4
Bologna	coperto	—	9 1	3 8
Ravenna	coperto	—	10 9	4 0
Forlì	coperto	—	8 2	4 8
Pesaro	coperto	mosso	10 3	5 0
Ancona	piovoso	agitato	11 0	6 2
Macerata	coperto	—	8 1	3 7
Ascoli Piceno	coperto	—	7 6	4 8
Perugia	coperto	—	7 9	1 4
Camerino	nebbioso	—	3 1	0 4
Pisa	1/4 coperto	—	14 0	— 0 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	12 8	3 8
Firenze	coperto	—	9 8	2 5
Arezzo	1/2 coperto	—	9 5	0 7
Siena	nebbioso	—	8 7	1 5
Grosseto	1/4 coperto	—	12 4	6 1
Roma	3/4 coperto	—	12 5	5 2
Teramo	3/4 coperto	—	9 7	4 8
Chieti	coperto	—	10 4	2 4
Aquila	coperto	—	7 3	0 9
Agnone	1/2 coperto	—	5 8	— 1 2
Foggia	1/4 coperto	—	12 9	4 3
Bari	3/4 coperto	calmo	12 0	7 5
Lecce	1/4 coperto	—	12 2	4 5
Caserta	3/4 coperto	—	15 6	5 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	11 6	5 5
Benevento	coperto	—	12 0	4 8
Avellino	1/2 coperto	—	9 6	1 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	7 2	0 8
Cosenza	3/4 coperto	—	16 6	6 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	8 3	0 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	10 5
Trapani	1/2 coperto	calmo	14 3	8 3
Palermo	sereno	legg. mosso	16 4	5 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	16 0	6 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	3 0
Messina	3/4 coperto	calmo	14 0	10 3
Catania	1/4 coperto	calmo	15 6	7 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14 7	7 7
Cagliari	1/4 coperto	calmo	14 8	5 2
Sassari	3/4 coperto	—	11 8	3 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 marzo 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0₁0 1ª grida		— —	87,— 87,02 1₁2 07 1₁2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0₁0 2ª grida	87,20 17 1₁2 15 25	87 20 1₁2	87,15 27 1₁2 35		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0₁0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0₁0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0₁0		— —			88 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0₁0		— —			92 50
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0₁0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0₁0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0₁0 2ª a 8ª Emissione		— —			424 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0₁0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			374 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0₁0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1₁2 0₁0		— —			476 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0₁0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1₁2 0₁0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			607 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			462 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			907 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			76 50
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	154		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.	651	651 —			— —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1010 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	97 1₁2		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			36 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	147 146 143		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			262 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			80 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	40		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			63 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			376 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			315 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	113 85	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	114,52 ½ 45 40	— —	114 55	114 60	114 62 ½	— —	114 5? ½
2	Londra	90 giorni	— —	28 70	28 75	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28,83	— —	— —	28 89	28 89	— —	28 92
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 29 marzo

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 marzo

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1894

Rendita 5 %	85 80	Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	140 —
detta 3 %	54 50	» » Molini Mag. Gen.	95 —
Prestito Rothschild 5 %	105 —	» » Immobiliare	40 —
Obb[l]. Città di Roma 4 %	415 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	365 —	» » Min. Antimonio	170 —
» » » B. Nazion.	460 —	» » Mat. Laterizi	25 —
» » » »	475 —	» » Navig. Gen. Ital.	260 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	600 —	» » Metallurgica Ital.	75 —
» » Mediterranee	458 —	» » Piccola Borsa	198 —
» Banca Nazionale	935 —	» » Caoutchouc	15 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	160 —
» » Generale	80 —	» » Risanamento	40 —
» Banco di Roma	180 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	64 —
» Soc. Industriale	80 —	» » » Vita	222 —
» » Cred. Mobiliare	157 —	Obb[l]. Soc. Immob. 5 %	250 —
» » Gas	640 —	» » » 4 %	110 —
» » Acqua Marcia	990 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	100 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	220 —
» » Gen. Illuminazione	300 —		

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

20 marzo 1894.

Consolidato 5 %	L. 87 117
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 84 947
Consolidato 3 %, nominale	» 54 062
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 762

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.